

All. n.1 al verbale n.11 del 17.04.2026

AL CONSIGLIO CAMERALE DELLA CCIAA DI BARI.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL
BILANCIO D'ESERCIZIO 2025 DELLA C.C.I.A.A. DI BARI**

Il Collegio ai fini della formulazione del parere da redigere, ai sensi dell'art. 30 del DPR 254/2005, ha preso in esame la deliberazione della Giunta camerale del 13 aprile 2026, avente ad oggetto la "Predisposizione Bilancio d'esercizio 2025 C.C.I.A.A. di Bari", unitamente ai documenti previsti dal DPR 254/2005 e dal D.M. MEF 27/03/2013, trasmessi, via pec, con nota prot. n.30288, in data 14 aprile 2026.

Il Collegio rammenta preliminarmente che il D.L.vo 31 maggio 2011, n. 91, recante *"Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili"* ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni. In attuazione dell'art. 16 del predetto decreto è stato emanato il D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, che disciplina i *"criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica"*, che ha trovato applicazione con riferimento alla Camera di Commercio di Bari a decorrere dall'esercizio 2014.

Con circolare MEF n. 13 del 24.03.2015 e con la nota MISE prot. 50114 del 9.04.2015 sono state fornite istruzioni applicative ai fini della

predisposizione del bilancio d'esercizio, a partire dall'anno 2014, in conformità alla nuova normativa prevista dal citato D.M. MEF del 27.03.2013.

Nella suddetta nota MISE sono evidenziati i seguenti documenti che le Camere di commercio sono tenute ad approvare:

1. il Conto economico, redatto ai sensi dell'art. 21 del DPR n.254/2005, redatto secondo lo schema dell'allegato C) al DPR medesimo;
2. il Conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;
3. lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al DPR 254/2005;
4. la nota integrativa;
5. il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9 commi 1 e 2 del decreto 27 marzo 2013;
6. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18.09.2012 previsto dal comma 3 dell'art. 5 del decreto 27 marzo 2013;
7. i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11 del decreto legge 25.06.2008, n.112, convertito dalla legge 06.08.2008, n.133, previsti dal comma 3 dell'art. 5 del decreto 27 marzo 2013;
8. il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del decreto 27 marzo 2013;
9. la relazione sui risultati prevista dall'art.24 del DPR n.254/2005;

10. la relazione sulla gestione prevista dall'art.7 del decreto 27 marzo 2013;

11. attestazione tempi di pagamento.

Con riferimento ai documenti di cui ai punti 6-9-10 la nota MISE ha ulteriormente precisato che *“al fine di evitare che le Camere di commercio predispongano tre distinti documenti, i documenti richiesti dalla normativa possano confluire in un unico documento, denominato Relazione sulla gestione e sui risultati”*.

Il Collegio dà atto che in conformità alle previsioni di cui alla sopracitata nota MISE n. 50114 del 09.04.2015 risultano redatti ed approvati con la deliberazione della Giunta camerale del 13 aprile 2025, i citati documenti 1,2,3,4,5, 6,7, 8 e 11 nonché *“la relazione sulla gestione e sui risultati”*.

Come evidenziato nella sopra richiamata nota MISE prot. 50114 del 09.04.2015 lo stesso Ministero ritiene che *“i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici”* siano armonizzati con le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 5 del decreto MEF del 27 marzo 2013 che recita quanto segue: *“i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”*.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di

esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione della correttezza e dell'adequatezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati svolti, fra l'altro, dal Collegio dei Revisori:

1. I periodici controlli di cassa di cui ai relativi verbali, nel corso dei quali sono stati anche analizzati a campione alcuni conti di bilancio al fine di verificare le scritture contabili e la corrispondenza dei saldi;
2. esame della proposta di aggiornamento del preventivo 2025.

Il presente Collegio ritiene che il lavoro svolto possa costituire, unitamente alle attività di controllo e di analisi eseguite dal Collegio nel corso dell'esercizio di riferimento, una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale sul bilancio d'esercizio.

Stato Patrimoniale -Conto economico – Nota integrativa DPR n. 254/2005

Il Collegio dei revisori dei conti ha preso, quindi, in esame il bilancio di esercizio iniziando l'analisi dalla situazione patrimoniale e dal Conto economico, unitamente alla nota integrativa, rappresentati secondo gli

schemi di cui al DPR n. 254/2005, i cui valori sono sinteticamente riportati di seguito:

Stato Patrimoniale

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Totale immobilizzazioni immateriali	€.	15.992,63
Totale immobilizzazioni materiali	€.	11.647.061,50
Totale immobilizzazioni finanziarie	€.	46.451.308,86

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI €. **58.114.362,99**

ATTIVO CIRCOLANTE

Totale rimanenze	€.	70.347,21
Totale crediti di funzionamento	€.	3.442.594,08
Totale disponibilità liquide	€.	75.968.447,31

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE €. **79.481.415,60**

TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI €. **0,00**

TOTALE ATTIVO €. **137.595.778,59**

CONTI D'ORDINE €. **521.794,62**

TOTALE GENERALE €. **138.117.573,21**

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto esercizi precedenti	€.	104.587.860,28
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	€.	2.951.045,50
Riserve da partecipazioni	€.	3.209.637,03

TOTALE PATRIMONIO NETTO €. **110.748.542,81**

DEBITI DI FINANZIAMENTO €. **0,00**

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO €. **8.483.286,79**

DEBITI DI FUNZIONAMENTO €. **15.181.639,66**

FONDI PER RISCHI E ONERI €. **2.720.430,90**

RATEI E RISCONTI PASSIVI €. **461.878,43**

TOTALE PASSIVO €. **26.847.235,78**

TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO €. **137.595.778,59**

CONTI D'ORDINE €. **521.794,62**

TOTALE GENERALE €. **138.117.573,21**

Il totale dell'attivo dello stato patrimoniale, costituito da immobilizzazioni, crediti di funzionamento, rimanenze di magazzino, disponibilità liquide, attività finanziarie non immobilizzate, ratei e risconti attivi, è pari ad €. **137.595.778,59**.

Il totale del passivo, costituito dai debiti di funzionamento e finanziamento, dal fondo T.F.R., dai fondi per rischi ed oneri e dai ratei e risconti passivi, ammonta ad €. **26.847.235,78**.

Il Patrimonio netto complessivo risulta pari ad €. **110.748.542,81** con un incremento rispetto al 2024 di €. **3.114.061,76**.

In merito ai criteri di valutazione delle poste patrimoniali si rinvia alla nota integrativa, all'interno della quale sono evidenziati i prospetti riepilogativi delle immobilizzazioni materiali e finanziarie.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi Generali di cui all'art. 1 e 2 del DPR n. 254/2005 che rimandano agli

artt. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile.

Inoltre, sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR n. 254/2005.

Si evidenzia in particolare che:

- le immobilizzazioni materiali sono scritte al costo d'acquisto al netto del fondo di ammortamento, incrementato degli oneri di diretta imputazione;
- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti detratti in conto;
- le immobilizzazioni finanziarie, costituite dalle partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate acquisite prima dell'anno 2007, sono state iscritte, ai sensi della Circolare n. 3622/C del 05.02.2009, come primo valore di costo allo stesso valore iscritto nel bilancio camerale chiuso al 31.12.2007, ovvero all'ultima valutazione effettuata applicando il metodo del patrimonio netto. Il Collegio dà atto che l'Ente ha provveduto all'aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, con Determinazione Presidenziale del 30.12.2025, ratificata con Deliberazione di Giunta n. 8 del 15.01.2026, in attuazione dell'art. 20, 4^a comma, del T.U. n 175 del 2016 e s.m.i. e trasmesso alla Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia;
- le partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate, acquisite a partire dall'esercizio 2007, sono state valutate secondo i criteri individuati dal combinato disposto dell'art. 26,

comma 8, e art. 74, comma 1, del DPR n. 254/2005 (costo di acquisto o di sottoscrizione) e, nei casi previsti, dall' art. 21 175/2016;

- le partecipazioni in imprese controllate o collegate, di cui all'art.2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto, risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese ai sensi dell'art.26, comma 7, del DPR 254/2005;
- i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo;
- i debiti sono iscritti al valore di estinzione;
- il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti;
- le rimanenze sono valutate secondo il criterio del costo di acquisto.

L'importo dei crediti per diritto annuale, al netto del fondo di svalutazione crediti, è pari ad €. 1.455.142,27. Nella nota integrativa viene evidenziato con un prospetto l'importo dei crediti per diritto annuale relativo all'annualità 2025 e sempre nella nota integrativa è data ampia e adeguata evidenza della complessa applicazione dei criteri per la determinazione del fondo di svalutazione crediti. E' altresì illustrato il metodo di calcolo dell'accantonamento al fondo di svalutazione crediti, avvenuto secondo le prescrizioni della già circolare MISE n. 3622/C del 05.02.2009.

Nell'ambito dei crediti di funzionamento figurano le voci:

“crediti v/organismi del sistema camerale”, per un importo di
€32.370,00;

“crediti per servizi c/terzi”, per un importo di €35.624,74;

“crediti diversi”, per un importo di €. 1.919.457,07.

Nel passivo si rileva la consistenza del patrimonio netto di
€110.748.542,81 con un incremento rispetto al 2024 di € 3.114.061,76 quale
somma tra l'aumento per riserve da partecipazioni (+ € 163.016,26) e
l'avanzo economico 2025 (€. 2.951.045,50).

Nell'ambito delle passività, il cui totale ammonta ad €. 26.847.235,78 figurano le seguenti voci:

“debiti v/fornitori”, per un importo di €3.165.794,31;

“Debiti v/società e organismi del sistema camerale” di €. 28.305,32;

“debiti tributari e previdenziali di €. 1.083.229,27;

“debiti v/dipendenti” di €. 1.876.900,40;

“debiti v/Organi istituzionali di €. 103.521,23;

“debiti diversi”, per un importo di €. 7.405.535,56;

“debiti per servizi c/terzi”, per un importo di €. 1.518.353,57.

CONTO ECONOMICO

Il Collegio procede all'analisi del conto economico i cui risultati
possono essere così sinteticamente riassunti:

Proventi correnti	€. 25.148.082,34
-------------------	------------------

Oneri correnti	<u>€. 25.567.046,88</u>
----------------	-------------------------

RISULTATO GESTIONE CORRENTE	€. - 418.964,54
------------------------------------	------------------------

Proventi finanziari	€.	143.540,27
Oneri finanziari	€.	<u>137,68</u>
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	€.	143.402,59

Proventi straordinari	€.	3.700.188,27
Oneri straordinari	€.	<u>- 118.600,31</u>
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	€.	3.581.587,96

Rivalutazione Attivo patrimoniale	€.	0,00
Svalutazione Attivo patrimoniale	€.	- 354.980,51
DIFF. RETTIFICHE VALORE ATTI. FINANZ.	€.	<u>- 354.980,51</u>
Avanzo economico di esercizio	€.	2.951.045,50

L'avanzo economico di esercizio, pari ad **€. 2.951.045,50** è costituito dalla somma algebrica dei risultati derivanti dalle aree di gestione corrente, finanziaria e straordinaria, nonché del saldo delle rettifiche di valore di attività finanziarie.

Le voci di cui si compone il conto economico, redatto secondo lo schema indicato come allegato "C" dell'art. 21 del DPR n. 254/2005, attengono a:

GESTIONE CORRENTE

A) – PROVENTI CORRENTI

Diritto annuale

Questa voce di bilancio registra per il 2025 l'importo complessivo di €. 16.463.865,69 con un incremento di €. 279.931,66 rispetto all'esercizio 2024.

Nell'ambito della voce di bilancio acceso al diritto annuale è compresa anche la maggiorazione del 20% autorizzata con Decreto M.i.m.i.t. del 23 febbraio 2023, registrato con il numero n.118 in data 23/03/2023, per la

realizzazione di specifici progetti concordati con le Regioni nel triennio 2023-2025.

Il provento è iscritto al netto delle somme restituite in corso d'anno in quanto erroneamente versate all'Ente camerale. I valori iscritti si attengono al criterio della competenza economica e prescindono dall'effettivo incasso. La differenza tra la somma di competenza e la somma incassata rappresenta un credito che viene annotato tra i crediti di funzionamento dello Stato patrimoniale.

Diritti di segreteria

Il valore di tale provento è pari ad €. 6.388.519,43, con un incremento di €. 353.999,37, rispetto all'anno precedente.

Contributi, trasferimenti ed altre entrate

In tale categoria di proventi affluiscono principalmente i contributi del Fondo perequativo intercamerale di cui alla Legge n. 580/1993 per progetti finalizzati, unitamente a rimborsi e recuperi di varia natura.

L'importo iscritto per il 2025 di €. 1.506.804,54, registra nel decorso esercizio un incremento di €. 422.080,69 rispetto all'esercizio precedente.

Proventi da gestione di beni e servizi

Questa voce è alimentata principalmente dalle entrate relative all'attività commerciale dell'Ente, con particolare riferimento alla gestione D.O.P. e I.G.P., le operazioni a premio alla gestione dell'attività ispettiva dell'ufficio metrico, alle attività di mediazione e conciliazione e di gestione della crisi da sovraindebitamento. Nell'esercizio 2025 tali proventi sono stati pari ad €. 786.069,48, con un decremento di €. 28.268,18, rispetto al valore 2024.

B) – ONERI CORRENTI

Il conto riassume tutti gli oneri della gestione corrente.

Personale

a) Competenze al Personale

La voce “competenze al personale” per l’anno 2025 è pari ad €5.051.004,75, con un incremento di spesa rispetto all’esercizio precedente di €. 219.564,02. Nella nota integrativa si evidenziano le determinazioni delle voci di costo del personale rapportati alla normativa vigente e alle disposizioni contrattuali per le voci relative al trattamento fondamentale, accessorio e quello previdenziale ed assistenziale per l’area dirigenziale e del personale delle qualifiche, in particolare con i richiami ai limiti posti al trattamento accessorio dalla legislazione in materia di finanza pubblica.

Il Collegio evidenzia che l’Ente ha ottenuto la certificazione ai sensi e gli effetti di cui agli artt. 40 e 40–bis del D.lgs n. 165/2001.

b) Oneri sociali e accantonamento T.F.R.

Trattasi degli oneri a carico dell’Ente per contributi previdenziali e assicurativi obbligatori sulle competenze fisse ed accessorie spettanti al personale, nonché gli accantonamenti per indennità di fine rapporto e trattamento di fine rapporto della quota di competenza dell’anno 2025 maturata in relazione al periodo di servizio prestato ed alle retribuzioni in godimento ai dipendenti, come evidenziato nella nota integrativa.

Il valore della voce “oneri sociali” nel 2025 ammonta ad €1.226.084,75 e l’accantonamento per T.F.R. ammonta ad €. 445.183,21.

SPESE DI FUNZIONAMENTO

Si è registrato un incremento delle spese di funzionamento che sono risultate pari ad €. 7.375.860,99, con un incremento di €. 249.901,49 rispetto al 2024. La macro voce comprende, nell'ambito degli oneri diversi di gestione, l'importo degli oneri relativi al c.d. taglia spese.

INTERVENTI ECONOMICI

L'importo iscritto in bilancio comprende tutti gli oneri sostenuti dall'Ente per tutti gli interventi di promozione dello sviluppo economico del territorio fatti nell'anno dalla Camera, incluso il contributo per la realizzazione delle attività delle Aziende Speciali. L'onere economico relativo all'anno 2025 ammonta ad €. 6.522.113,74, facendo registrare un incremento rispetto all'esercizio precedente di €.521.945,40 come da indicazioni di dettaglio evidenziate nella nota integrativa.

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

L'importo per tali oneri è di €. 4.817.223,44, con un decremento di €. 142.217,35 rispetto all'esercizio precedente. La principale voce di bilancio in questa categoria è rappresentata dall'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per diritto annuale di competenza 2025, comprensivo di interessi e sanzioni, calcolato in conformità alle indicazioni contenute nella già citata Circolare MISE n. 3622/C/2009.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria espone proventi, il cui totale per l'anno 2025 è pari ad €. 143.540,27, cui concorrono principalmente i proventi mobiliari derivanti dal dividendo su azioni della partecipata "Tecno holding", gli interessi sui prestiti al personale e gli interessi di mora incassati nell'ambito della riscossione, a

mezzo ruolo, del diritto annuale.

Risultano redatti entro il termine di due mesi dalla chiusura dell'esercizio i conti giudiziali da parte dell'Istituto cassiere e del responsabile del servizio di cassa interno, in ottemperanza dell'art. 37 del DPR n. 254/2005, secondo i modelli E ed F previsti dal regolamento.

Gli oneri finanziari ammontano ad € 137,68.

Il saldo della gestione finanziaria è pari ad € 143.402,59.

La gestione di cassa dell'esercizio 2025 è così rappresentata e concorda con le risultanze dell'Istituto cassiere, con i prospetti SIOPE e con il rendiconto finanziario redatto dall'Ente.

Dettaglio situazione contabile:

Fondo cassa all'01/01/2025	€ 73.593.810,79
Reversali emesse	€ 27.465.028,62
Mandati emessi	- € 25.092.361,95
Saldo di cassa contabile al 31.12. 2025	€ 75.966.477,46
Banca- incassi da regolarizzare	€ 1.969,85
Totale disponibilità liquide	€ 75.968.447,31

Dettaglio disponibilità liquide

Banca d'Italia Tesoreria sez.BA al 31.12.2025	€ 75.955.861,59
Fondi vincolati Borsa di studio La gioia	€ 4.728,15
Saldo Banca d'Italia	€ 75.960.589,74
Movimenti di tesoreria non contabilizzati. BdI al 31.12.2025	€ 10.405,85
Movimenti del giorno 31.12.2025 contabilizzati il 2.01.2026	€ -4.518,13
Saldo Banca d'Italia rettificato	€ 75.966.477,46
Reversali da incassare	€ 1.969,85
Totale disponibilità liquide	€ 75.968.447,31

GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria comprende i proventi e gli oneri straordinari. Il bilancio registra per tale gestione un risultato positivo di €. 3.581.587,96. Questo importo è dato principalmente dal saldo tra le sopravvenienze attive e passive per diritto annuale, sanzioni ed interessi rilevate a seguito della rideterminazione analitica delle singole posizioni debitorie dei contribuenti, dalla restituzione dei risparmi di spesa precedentemente versati allo Stato per l'anno 2019 sulla base di norme (DL 95/12 - 112/08 – 78/10), che la sentenza n. 210/2022 della Corte costituzionale ha dichiarato costituzionalmente illegittime, dalla cancellazione di accantonamenti per contenziosi conclusi positivamente per la Camera. Per le ulteriori sopravvenienze si rinvia a quanto dettagliato nella nota integrativa.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA

In tale voce è iscritta una svalutazione dell'attivo patrimoniale di €.354.980,51 riguardante la società controllata "Mercato Agricolo Alimentare S.c.r.l.". Al riguardo, il Collegio rappresenta che il valore della quota della predetta società ha un andamento decrescente costante negli anni e, a tale proposito, si richiamano le vigenti disposizioni in materia T.U., del 19 agosto 2016, n. 175, in particolare gli artt. 14 e 20, e le conseguenze del depauperamento del patrimonio sociale suscettibile di risolversi nella diminuzione del valore della partecipazione camerale che, nel caso di specie, ammonta al 90,030%

Il conto economico 2025 evidenzia un **risultato positivo** pari ad **€2.951.045,50**.

.

La relazione della Giunta sui risultati:

- precisa che il Bilancio 2025 è stato formulato e predisposto in osservanza

del regolamento di contabilità delle Camere di Commercio introdotto dal DPR 02.11.2005, n. 254;

- evidenzia gli obiettivi programmatici fissati nell'anno 2025 e i risultati raggiunti attraverso il rapporto sui risultati e la relazione sulla gestione;
- L'Ente ha provveduto ad applicare le disposizioni di finanza pubblica sui risparmi di spesa da riversare al bilancio dello Stato di cui all'art. 1, comma 597, della L.160/2019 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*". L'ammontare complessivo ammonta ad €. **744.401,68**. Nella nota integrativa è dettagliata l'applicazione della normativa e delle circolari MEF, MISE e le note di Unioncamere. L'importo relativo alla voce "Oneri Taglia spese - Versamenti Bilancio Stato Art.1 comma 594 L. n.160" è stato quantificato, ai sensi dell'art. 1 comma 594 della legge 160/2019, in ottemperanza alle norme di contenimento vigenti. Si evidenzia tuttavia a questo riguardo che con Sentenza 210/2022 della Corte costituzionale sono state dichiarate costituzionalmente illegittime le norme che imponevano alle Camere di Commercio il versamento a favore del Bilancio dello Stato per il triennio 2017-2019. Nelle more della definizione dell'ulteriore contenzioso in essere per le annualità successive, la CCIAA di Bari ha ripreso ad effettuare i versamenti nei termini di legge, così come indicato dalla circolare del MEF n. 16 prot. 74406 del 9 aprile 2024, che, a proposito degli enti del sistema camerale, afferma sono tenuti, anche per l'anno 2025, ad effettuare il versamento previsto dal citato comma 594 e a provvedere, come di consueto, all'invio della "Scheda monitoraggio delle riduzioni di spesa", relativa al suddetto versamento al bilancio dello Stato, per l'anno 2025, debitamente compilata.
- contiene in allegato il consuntivo 2025 dei proventi, degli oneri e degli investimenti, di cui all'art. 24, comma 2, DPR n. 254/2005;

- è stata allegata l'attestazione dei tempi di pagamento che nel 2025 registrano tempi medi con anticipo di oltre 24 giorni rispetto alla scadenza (indicatore 2025 uguale a -24,49); In merito, il Collegio attesta quindi, avendolo verificato, che L'Ente camerale rispetta ampiamente la normativa vigente in materia di tempi medi di pagamento;
- evidenzia i contributi camerali ed i risultati economici delle Aziende Speciali, confrontando i dati a preventivo con quelli a consuntivo;
- evidenzia che la gestione dell'esercizio 2025 è stata ancora condizionata dalla contrazione del diritto annuale prevista normativamente, oltre che dalla vigenza di alcuni provvedimenti restrittivi in materia di finanza pubblica.

Circa le Aziende Speciali, il Collegio osserva che:

- il bilancio dell'Azienda speciale "S.A.MER." evidenzia un risultato economico in disavanzo (€ 50.835,87) e il mancato rispetto dell'osservanza dell'art. 65 del DPR n. 254/2005 che indica la necessità di assicurare che le aziende speciali perseguano l'obiettivo della copertura dei costi strutturali mediante acquisizione di risorse proprie. Il Collegio dei revisori dei conti dell'Azienda ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio.
- Per quanto attiene all'Azienda speciale "Bari Sviluppo", il bilancio evidenzia un risultato economico di avanzo (€ 420.051,00) .Il Collegio dei revisori dei conti dell'Azienda ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio.

Questo Collegio, infine, raccomanda di proseguire nell'adozione di

comportamenti altamente selettivi nella gestione delle disponibilità finanziarie utilizzate per l'erogazione dei contributi, escludendo o limitando tutte quelle iniziative che presentano finalità marginali o che non diano evidenti ricadute positive sul territorio.

Per tutto quanto sopra premesso si attesta:

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;
- di aver assolto alle verifiche richiamate espressamente dalla circolare del MISE n. 50114 del 09.04.2015.

Il Collegio dei Revisori dei conti esprime **parere favorevole** all'approvazione del bilancio di esercizio 2025, così come predisposto con deliberazione della Giunta camerale del 13 aprile 2026.

Il Presidente

(dott.ssa Antonia Troja D'Urso)
f.to

I Componenti

(dott.ssa Maura Gentili)
f.to

(dott. Luigi Lorusso)
(f.to)